

«Situazione esplosiva» Da Bari a Restinco i Cpr ormai off limits

Rimpatri

di **Francesca Cuomo**

I due Centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr) in Puglia, a Bari e Brindisi, sono al limite della loro capienza massima. Sono 80 i posti massimi consentiti a Bari, ma attualmente sono almeno 100 gli ospiti, e 48 in quello brindisino di Restinco dove, in questo momento, gli ospiti sono circa 50. Qui vengono destinati i migranti che si trovano in stato di arresto in attesa di essere riportati nei loro Paesi di provenienza. In entrambi i casi si trovano nella stessa struttura dei Centri di accoglienza per richiedenti asilo; dove invece vengono destinati i migranti, spesso minori non accompagnati, in attesa del rilascio dei documenti per ottenere asilo politico.

A Bari la situazione è stata definita «esplosiva» dal Silp Cgil Puglia che ha lamentato la carenza di organico per la gestione dei migranti il cui numero, spesso, supera di gran lunga quello massimo consentito, superando anche le 150 unità a fronte di appena 40 operatori di polizia destinati al controllo e alla sicurezza. «Il Cpr esplose, siamo molto oltre i numeri previsti, le condizioni di vita sono insostenibili; questo causa spesso risse, evasioni, con un unico argine il lavoro del personale di pubblica sicurezza esposto a ogni rischio. Per ge-

stire un Cpr di 150-200 unità, servono 20 persone per turno, cioè 100 al giorno», aveva ribadito nei giorni scorsi Raffaele Rampino, segretario generale Silp.

Il ministero dell'Interno ha destinato fondi per manutenzioni ordinarie e per gli impianti di condizionamento, riconoscendo le carenze strutturali che hanno determinato queste condizioni di invivibilità per ospiti e personale. E la situazione non è diversa neppure a Brindisi. Sono circa 50 gli ospiti gestiti da una cordata composta dal Consorzio Hera e Agh Resort. Spesso teatro di rivolte, come quella che a dicembre ha anche causato la morte di un 40enne originario del Gambia per le esalazioni causate da un rogo appiccato per protesta (in quel momento gli ospiti erano 70), è stato suddiviso in tre lotti con sette locali per pernottare di circa 40 metri quadrati. Ogni lotto ha i servizi igienici e la propria sala mensa proprio per evitare la presenza di troppe persone e rendere più gestibile la convivenza.

Nonostante gli sforzi le due strutture pugliesi sono da sempre allo stremo non solo nella parte in cui ospitano i migranti in stato detentivo. Nel Cara di Restinco ci sono circa 160 minori non accompagnati; gli ultimi 30 sono arrivati a Brindisi domenica scorsa a bordo della Geo Barents che trasportava 470 persone. Numeri che risentono della nuova ondata di sbarchi avvenuta a Brindisi nei mesi estivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

100

i migranti che si trovano in stato di arresto nel Centro di permanenza per il rimpatrio di Bari. Il numero di capienza massimo è 80. Sono 50 invece gli stranieri presenti in questo momento nel Cpr di Brindisi, dove la capienza massima è 48

Un poliziotto in servizio presso uno dei due Centri di permanenza per il rimpatrio presenti in Puglia, il più grande a Bari e il secondo vicino Brindisi



Superficie 22 %